



ECCEZIONALI
SCONTI

SU ARREDO GIARDINO
E GRES PORCELLANATO
DA ESTERNO



PROMO PISCINE

SCONTO
DEL 20%

su prodotti e accessori per
la manutenzione delle piscine.

MCERAMICHE
MARCHETTI

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799



Un mondo
inaspettato

C'è qualcosa di strano ed inaspettato...
in Piemonte.

I Templi dell'Umanità di Damanhur.

Tra i luoghi più strani e incredibili che potreste vedere al mondo. E non vi aspettereste mai di trovarlo nel nostro paese.

Anche perché è insospettabilmente nascosto in un piccolo centro della Valchiusella in Piemonte. Vidracco è poco lontano da Torino ed è un comune di soli 500 abitanti, ma cela un grande segreto: **il tempio sotterraneo più grande del mondo**, certificato dal Guinness dei Primati. 850.000 m³ dislocati su cinque livelli che raggiungono la profondità di 72 metri.

E un reticolo di camere e corridoi, decorati con mosaici, bassorilievi, dipinti, vetrate con colori accesi e vivaci.

Vi sono sette sale principali, ognuna delle quali ha un nome mistico: la sala dell'Acqua, la sala della Terra, la sala delle Sfere, la sala degli Specchi, la sala dei Metalli, il Tempio Azzurro, il Labirinto.

Ma questa costruzione epica non è il lascito di qualche arcana popolazione dalla cultura millenaria...

La Federazione di Damanhur è una piccola comunità autogestita che

vive nella Valchiusella.

Molti la paragonano alla stregua di una setta, e chi ne è uscito ne ha descritto gli aspetti tipici. Ma non è di questo che vogliamo parlare, bensì del suo

È così che, individuato il terreno adatto, si mette all'opera armato di vanghe e picconi con un gruppetto di fedeli e comincia a scavare. Col tempo arrivarono volontari da tutto il mondo, per concretizzare quella visione.

Che fosse o meno qualcosa di realmente spirituale, sta di fatto che ci sono riusciti.

Ed è straordinario per due motivi.

Il primo è che il lavoro si è basato nient'altro che sulle bozze del loro leader, che non era certo un ingegnere, auto finanziandosi grazie a piccole attività locali.

E lo stupore aumentava camminando per le varie sale.

Il governo decise di sequestrare il tempio permettendo ai suoi costruttori di completare le decorazioni, ma di non proseguire oltre.

In seguito la struttura è stata donata e i Damanhuriani ottennero il permesso di completarla.

Venne addirittura definita dal governo stesso l'ottava meraviglia del mondo.

Forse un giorno lo diventerà davvero e fra qualche secolo verrà ricordata come l'eredità di una cultura antica.

Oggi possiamo sicuramente definirlo il luogo più strano d'Italia, e senza dubbio unico al mondo.



fondatore, **Oberto Airaudi o Falco**, come preferisce farsi chiamare.

È lui che nel 1977 ha dato inizio ai lavori per la costruzione del tempio, ispirato da delle visioni mistiche avute da bambino secondo lui appartenenti a una vita passata.

Il secondo, è che per 16 anni sono riusciti a mantenere tutto nel segreto più totale, senza che il mondo esterno ne sapesse niente.

Soprattutto il governo italiano, che avrebbe avuto da ridire su una costruzione abusiva di tali proporzioni. Fino a quando nel 1992

tre poliziotti e un pubblico ministero si presentano alla porta esclamando "Mostrateci i templi o faremo saltare tutto con la dinamite". Non potendo fare altro i Damanhuriani li fecero entrare.

All'ingresso nel primo tempio i quattro restarono letteralmente a bocca aperta: quello che videro era un'enorme camera circolare di 8 metri di diametro con una colonna centrale nella quale erano scolpiti un uomo e una donna, che reggeva un soffitto fatto di vetrate colorate.

E lo stupore aumentava camminando per le varie sale.

Il governo decise di sequestrare il tempio permettendo ai suoi costruttori di completare le decorazioni, ma di non proseguire oltre.

In seguito la struttura è stata donata e i Damanhuriani ottennero il permesso di completarla.

Venne addirittura definita dal governo stesso l'ottava meraviglia del mondo.

Forse un giorno lo diventerà davvero e fra qualche secolo verrà ricordata come l'eredità di una cultura antica.

Oggi possiamo sicuramente definirlo il luogo più strano d'Italia, e senza dubbio unico al mondo.

Semplice È BELLO

Una delle console per videogiochi più famose e influenti di sempre uscì sul mercato giapponese il 21 aprile 1989, esattamente 30 anni fa: era il

GAME BOY, il dispositivo portatile che Nintendo riuscì nel decennio successivo a mettere in mano a decine di milioni di bambini, ragazzi e adulti in tutto il mondo, grazie a un design essenziale, a un'estrema praticità e a una serie di giochi diventati memorabili per almeno un paio di generazioni, da Tetris a quelli dei Pokémon.

Ci furono diverse persone dietro al Game Boy: la più importante fu probabilmente **Gunpei Yokoi**, un ingegnere elettronico di Nintendo che un giorno vide in treno un uomo d'affari giocare coi tasti del suo orologio a schermo LCD.

Li ebbe l'intuizione di un dispositivo portatile che permettesse di giocare sfruttando quel meccanismo essenziale: qualche tasto, uno schermo.

- C'era già qualcosa del genere: l'azienda statunitense **Mattel produceva una linea di giochi, LED**, che funzionava intorno a uno schermo con una serie di luci fisse che si accendevano e spegnevano.
- E soprattutto c'era il **Microvision**, una ingombrante console a cartucce intercambiabili con un piccolo schermo LCD.

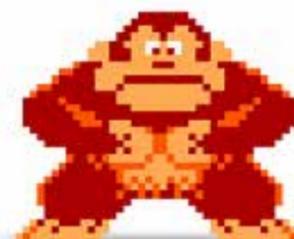
Ma Yokoi aveva in mente qualcosa di diverso: progettò uno schermo che funzionava su una serie di sfondi "pre-stampati", che permettevano un sistema di rudimentali animazioni, quanto bastava per farle sembrare quelle dei videogiochi delle console tradizionali. Questa tecnologia fu applicata

ai **Game & Watch**, una serie di console portatili su cui si poteva giocare ad alcune versioni semplificate di classici Nintendo come *Donkey Kong*, *Zelda* e *Super Mario Bros*. Uscirono nel 1980 e fu un successo notevole, anche perché Nintendo li mantenne a prezzi bassi.

Quasi dieci anni dopo, erano ormai diverse le società che avevano fatto esperimenti nel settore delle console portatili, ma sembrava che nessuno avesse davvero avuto l'intuizione vincente.

Nintendo, chiese a Yokoi di progettare un'erede dei Game & Watch che fosse più adatta alla fine degli anni Ottanta.

La grande intuizione di Nintendo fu di scegliere una



batterie - 4 pile stilo - e senza che i genitori si

preoccupassero di possibili danni.

Per il

GAME BOY

fu poi pensata una struttura molto solida, che ispirava fiducia e che resisteva a

molti maltrattamenti: era davvero un gioco, in sostanza.

Questa concezione era dimostrata anche da altri dettagli, per esempio dal fatto che non aveva orologi interni o altre cose che potessero distrarre dalla sua funzione fondamentale: far divertire chi lo usava occupando il minor spazio possibile e rinunciando a tutti i fronzoli inutili.

Le dimensioni, la tecnologia e la concezione alla base del Game Boy furono cose a cui i videogiochi si dovettero adattare, e non viceversa:

ne nacquerono quindi generi totalmente nuovi, che ruotavano intorno a esperienze più immediate e di breve du-

rata.

Quelli che funzionarono meglio furono proprio quelli pensati in quest'ottica: Tetris,

per esempio, oppure Super Mario Land, oppure Tennis e F-1 Race, versioni semplicissime e ridotte all'osso di videogiochi sportivi.

Negli anni successivi **Atari fece uscire Lynx, mentre Sega lanciò Game Gear:**

erano le risposte a Game Boy, ma le loro tecnologie più sofisticate richiedevano un costo e un consumo di batteria maggiore.

A contribuire al successo del Game Boy furono poi altre intuizioni che per certi versi precorsero i tempi:

tipo il **Link Cable**, un semplice cavetto che permetteva di fare partite insieme ai propri amici collegando i Game Boy.

Ma ebbero successo anche altri accessori ancora ambiziosi, come una fo-



NINTENDO SWITCH,

la console uscita nel 2017.

Il Game Boy - in tutte le sue versioni - è tuttora la terza console più venduta di sempre, con 118 milioni di unità: riuscirono a fare meglio soltanto la Playstation 2 e la Nintendo DS.

NINTENDO DS,

che cambiò radicalmente il design delle console portatili della società giapponese, **Nintendo non abbandonò mai i principi di semplicità e praticità che resero il Game Boy così popolare:** principi che per molti versi si vedono ancora nella

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

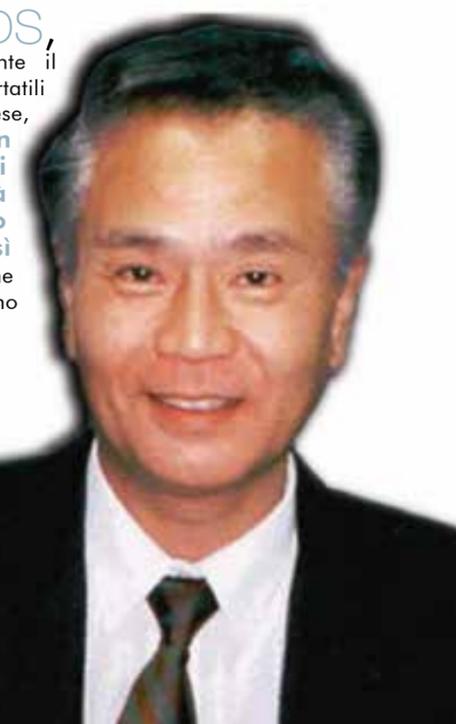
to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il

to-camera che si infilava al posto delle cartucce, accompagnata da una stampante portatile. Così come il



Cattiva alimentazione.

La cattiva alimentazione è responsabile di una morte su cinque nel mondo, per un totale di 11 milioni di decessi in un anno attribuibili a diete ricche di sale, zuccheri, carne rossa e troppo trattata, e uno scarso consumo di prodotti come frutta, verdura, semi, frutta secca e cereali integrali.

Dieci milioni sono i morti per malattie cardiovascolari, 913.000 per tumori e quasi 339.000 per diabete.

È il bollettino dello studio Global Burden of Disease, pubblicato su Lancet, che ha tracciato le tendenze di consumo di 15 categorie di cibi (legumi, fibre, cereali integrali, grassi omega-3 da prodotti ittici, bibite zuccherate, carni rosse e trattate, sale e grassi saturi) dal 1990 al 2017 in 195 paesi.

"Lo studio mostra che la dieta è responsabile del maggior numero di morti nel mondo rispetto a qualsiasi altro fattore di rischio", dice Christopher Murray dell'Università di Washington.

L'Italia è decima in classifica con un tasso di morte di 107,7 per 100mila individui e 97.821 decessi in un anno (dati del 2017) attribuibili alla cattiva alimentazione.

Il più virtuoso è Israele, primo in classifica, con un tasso di morte da cattiva alimentazione di 88,9 per 100 mila

individui e 5.576 decessi in un anno, segue la Francia con un tasso di morte dell'89,1 per 100 mila e un numero di morti pari a 75.241.

Gli Usa sono 43esimi con un tasso di morte da cibo cattivo di 170,7 per 100 mila individui e 503.391 morti nel 2017. Ultimo classificato è l'Uzbekistan con un tasso di morte addirittura di 891,8 per 100 mila individui e un numero di decessi calcolati per il 2017 di 75.725 individui.

"Il fattore di rischio principale per la mortalità da cibo in Italia - riferisce all'ANSA Ashkan Afshin, altro autore dello studio - è lo scarso consumo di cereali integrali", cui sono attribuibili oltre 30 mila morti l'anno, seguito da eccessivo consumo di sale (oltre 18 mila morti), scarso consumo di semi e frutta secca (oltre 16 mila), scarso consumo di omega-3 (circa 12 mila) e di frutta (oltre 10 mila).



tre 11 mila).

Gli esperti sono partiti dal tracciare i consumi ottimali di ognuno dei 15 elementi considerati, per poi stimare le conseguenze.

Ad esempio per la frutta il consumo ottimale è di 250 grammi o più al giorno. Nessun paese vanta consumi ottimali per tutti i 15 elementi considerati.

A livello globale i problemi principali riguardano consumi subottimali di frutta secca e semi, latte e cereali integrali; mentre vi sono consumi eccessivi soprattutto di bibite zuccherate, carne trattata e sale.

Ad esempio, in media nel mondo si mangiano appena il 12% delle quantità raccomandate di frutta secca e semi (circa 3 grammi/dì in media contro una quantità raccomandata di 21g al giorno), e si beve una quantità di diecimila volte maggiore di quella raccomandata di bibite zuccherate (49 grammi/dì in media, contro un consumo raccomandato che non deve superare i 3 grammi).

E ancora, la dieta globale include quasi il doppio rispetto ai limiti raccomandati (il 90% in più) della quantità di carne trattata (4g al giorno in media, contro i 2g giornalieri raccomandati), e l'86% in più di sale (circa 6g al giorno in media, contro i 3g giornalieri raccomandati).

"Servono interventi concreti per agire sull'alimentazione globale, ma non si possono trascurare i problemi economici che portano a diete insalubri", sottolinea in un commento Nita Forouhi, University of Cambridge. Ad esempio 2 porzioni di frutta e 3 di verdura al giorno per un individuo hanno un costo insostenibile nei paesi poveri pari al 52% del reddito familiare, contro il 2% del reddito familiare nei paesi ricchi.

Musica a -12 gradi per ricordare il cambiamento climatico.

Greenpeace ha diffuso il video di un concerto tenutosi nel profondo nord dell'Artico, con strumenti

realizzati scolpendo ghiaccio raccolto nelle acque del Polo Nord. Nel video, i musicisti con cui ha collaborato l'organizzazione

ambientalista si esibiscono suonando "Ocean memories", pezzo composto per l'occasione.

Girato con temperature inferiori ai -12 gradi Celsius, il video cattura la fusione dei ritmi di carillon, clacson, percussioni di ghiaccio e violoncello: un messaggio in mu-

sica sulla necessità di proteggere almeno il 30 per cento dei nostri oceani a livello globale entro il 2030. La performance si è svolta il 2 maggio e il video è stato rilasciato oggi.

"Accendendo i riflettori sull'oceano Artico e sulla perdita di ghiaccio, vogliamo sottolineare l'immediata necessità di santuari oceanici non solo per il Polo Nord, ma per l'intero Pianeta -", dichiara Halvard Raavand, della campagna oceani di Greenpeace Nordic -. I governi si accingono a negoziare presso le Nazioni Unite un trattato globale sugli oceani che potrebbe aprire la strada alla creazione di una rete di santuari oceanici. Un'opportunità unica per i governi per lavorare insieme e puntare ad avere oceani sani, ovvero i nostri migliori alleati contro il clima che cambia".

Paesi motorizzati.

Nel 2017 la rete autostradale italiana si estende per 6.943 Km (circa il 9% di quella europea).

Con 1,8 Km per 10 mila vetture l'Italia è tra i Paesi dell'Unione a più bassa intensità autostradale, ben lontana dai valori di Spagna, Francia e Germania (tra 6,8 e 2,8 Km per 10 mila vetture nel 2016). E' quanto sottolinea l'Istat nel rapporto 'Noi Italia', spiegando che il tasso di motorizzazione aumenta per il quarto anno consecutivo, attestandosi a 637 autovetture ogni mille abitanti nel 2017.

La crescita interessa tutte le ripartizioni, con un ritmo più sostenuto nel Nord-est.

Nel confronto europeo l'Italia è il paese più motorizzato dopo il Lussemburgo.

Nel 2017 cresce il numero

delle vittime della strada, pari a 55,8 ogni milione di abitanti.

A livello territoriale sono 12 le regioni che registrano tassi superiori alla media nazionale.

Il numero dei decessi per incidente stradale rimane superiore sia a quello medio europeo sia a quello dei principali Paesi come Regno Unito, Germania, Spagna e Francia.



Un miliardo di multe

Quasi un miliardo di multe in un anno con una importanza crescente per quelle relative alla tutela dei consumatori. È il bilancio 2018 dell'Autorità Antitrust, competente sia per la legge 287 del 1990 che per il Codice del Consumo, che l'Adnkronos ha calcolato sulla base dei dati Antitrust. Per l'esattezza le sanzioni del Garante, che finiscono ogni anno in un capitolo del bilancio dello Stato, sono state pari a 885 milioni di euro, di cui 820 per la parte concorrenza (in questo caso il tetto sanzionatorio è il 10% del fatturato dell'impresa) e 65 milioni di euro per la parte di attività relativa alla tutela dei consumatori (per cui il massimo edittale è invece di 5 milioni di euro). Ed è su quest'ultimo aspetto che sta crescendo l'attenzione di Piazza Verdi, in quanto aumentano le pratiche commerciali scorrette nel settore delle vendite legate a presunti investimenti redditizi che invece tali non sono. Attualmente sono all'esame dell'Autorità una decina di casi ancora aperti e segnalati da associazioni e cittadini comuni relativi a vendite piramidali. Una di queste è stata chiusa da poco con una multa complessiva di tre milioni e 200.000 euro: si tratta di Lyonesse Italia, che ha usato un sistema di promozione per diffondere fra i consumatori una formula di acquisto di beni con cashback (cioè con la restituzione di una percentuale del denaro speso presso gli esercenti convenzionati). Un sistema, questo, dalle caratteristiche piramidali, fattispecie annoverata dal Codice del Consumo tra le pratiche commerciali in ogni caso ingannevoli.

Il sistema di promozione, che ha coinvolto decine di migliaia di consumatori, utilizzando il pretesto del vantaggio degli acquisti con cashback, si sostanzialmente in realtà nel reclutamento di un numero elevato di consumatori ai quali viene richiesto, dopo aver assunto la veste di incaricato alle vendite, di pagare una fee di ingresso particolarmente elevata per accedere al primo livello commissionale (pari a 2.400,00 euro) e iniziare la "carriera" come Lyconet Premium Marketer. Successivamente, queste persone dovevano reclutare altri consumatori, nonché effettuare ulteriori versamenti per progredire nella "carriera". Il conseguimento di elevati livelli di Shopping Points - il meccanismo di remunerazione del piano di compensazione - era in sostanza possibile solo con versamenti di somme di denaro da parte dei consumatori aderenti o da parte dei soggetti da questi ultimi reclutati. Numerose decine di migliaia di consumatori hanno versato le somme di denaro in questione per entrare, partecipare e rimanere nel sistema e solo pochissimi soggetti sono effettivamente riusciti a conseguire posizioni rilevanti.

Un'altra decina di casi ancora aperti e segnalati da associazioni e cittadini comuni relativi a vendite piramidali. Una di queste è stata chiusa da poco con una multa complessiva di tre milioni e 200.000 euro: si tratta di Lyonesse Italia, che ha usato un sistema di promozione per diffondere fra i consumatori una formula di acquisto di beni con cashback (cioè con la restituzione di una percentuale del denaro speso presso gli esercenti convenzionati). Un sistema, questo, dalle caratteristiche piramidali, fattispecie annoverata dal Codice del Consumo tra le pratiche commerciali in ogni caso ingannevoli. L'acquisto del kit di formazione infatti celava la fee d'ingresso per entrare nel sistema e convincere altri consumatori della bontà del prodotto. In realtà la criptomoneta OneCoin, di cui non è stato possibile verificare l'esistenza, era il pretesto per un sistema che aveva esclusivamente come obiettivo (e si sosteneva attraverso) l'inserimento di altri consumatori.

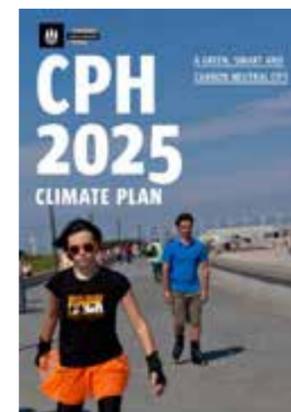
Emissioni zero

Copenaghen punta a diventare a neutralizzare le sue emissioni di gas serra entro il 2025, ma deve confrontarsi con le resistenze del governo nazionale.

Per raggiungere l'obiettivo, la capitale danese intende intervenire su tre fronti: la mobilità, le sorgenti di energia utilizzate per riscaldare le case e il trattamento dei rifiuti.

Sul primo fronte già molto è stato fatto, aumentando le corsie delle piste ciclabili e inaugurando una nuova linea di metropolitana che renderà inferiore a 650 metri la distanza della maggior parte dei residenti dalla stazione più vicina.

Ma il governo centrale, per compiacere i danesi che vivono fuori dalle grandi città, ha ridotto le tasse di immatricolazione delle automobili. Per quanto riguarda il riscaldamento: è stato costruito un



termovalorizzatore di nuova generazione che produce energia utilizzata per riscaldare le case. Infine, l'amministrazione ha investito pesantemente sull'eolico che dovrebbe produrre energia rinnovabile per bilanciare le emissioni di gas serra

Mobili a noleggio

Ora Ikea punta al noleggio dei mobili, impegnandosi a diventare un'azienda circolare entro il 2030.

Il colosso dell'arredamento svedese estenderà a 30 mercati la versione di prova del programma collaudato da inizio anno in Svizzera, Svezia, Paesi Bassi e Polonia.

Ikea "testerà" le offerte di noleggio per aiutare i clienti ad acquisire, mantenere e trasferire i prodotti in modo più sostenibile", hanno spiegato dal gruppo noto per i suoi prodotti usa e getta a buon mercato.

La scelta arriva per soddisfare la domanda dei consumatori, ha dichiarato Pia Heidenmark Cook, responsabile dello sviluppo sostenibile a Ingka Group, franchising di Ikea che metterà in pratica l'idea.



"Abbiamo compiuto molti studi, abbiamo parlato con le persone (clienti e non d'Ikea, ndr) su dieci diversi mercati e abbiamo scoperto che le aspettative dei clienti stanno cambiando, soprattutto nei confronti dell'ambiente", spiega.

Il gruppo intende inoltre creare offerte di noleggio in abbonamento, consentendo alle aziende di riutilizzare i prodotti il più volte possibile prima del riciclaggio. Nel 2018, Ikea ha annunciato un fatturato di 38,8 miliardi per l'anno fiscale 2018, + 1,3% rispetto al 2017.

EL.CA. s.n.c.
Nucci Marcello & C.

Impianti di allarme Videosorveglianza

CASTEL GIORGIO (Tr)
Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622
Info@eleasnc.it - www.eleasnc.it

PUNTO WIND

NON ANDARE A LETTO CON IL PRIMO CHE CAPITA

erreci
Professionisti del riposo
materassi - poltrone relax - divani letto

31010MATERASSIERRECCI.IT WWW.MATERASSIERRECCI.IT
ORVIETO - STRADA DEL'ARCONO, 130 - TEL. 0763 314031



GARDEN MOTOR SRL

di Montefiore

PRIMAVERA HONDA 2019

Speciale grandi promozioni

HONDA



- Tosaerba
- Soffiatori
- Trattorini
- Decespugliatori



STR. DELL'ARCONI, 5 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 344225 - info@gardenmotor.it
 VIA DELLE ACACIE, 27 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 302098 - info@montefioregd.it



In Cile c'è una laguna rossa che prima il mondo ignorava.

Con le sue acque rosse come il sangue, la Laguna Roja è stata scoperta solamente nel 2009. A vederla, è tanto spettacolare quanto straniante: la Laguna Roja, in Cile, è stata svelata al mondo solamente nel 2009. Perché questo luogo sperduto, immerso nell'arido paesaggio delle Ande cilene, fino a quel momento era noto solamente alla gente del luogo: neppure il Servizio Nazionale del Turismo sapeva della sua esistenza. Posto a 3.700 metri d'altezza, quello che è una sorta di lago dalle acque rosse come il sangue, dista 150 chilometri da Iquique, città nel nord del Paese.

A custodire i suoi segreti e le sue leggende, per secoli, sono stati gli Aymara, una popolazione che vive prevalentemente vicino

si trova. Dietro questa credenza vi è la morte di numerosi Aymara per avere bevuto le acque di questo lago ritenuto "malvagio". Dalla profondità sconosciuta e l'alta temperatura (che oscilla costantemente tra i 40° e i 50°), la Laguna Roja ha anche due "gemelle". Più piccole, e dai colori diversi: l'una gialla, l'altra verde. L'impressione è quella di trovarsi in un luogo mistico, ed è accentuata dal fatto che dei veri e propri studi - su questo sito - non sono mai stati condotti. La particolare colorazione rossa delle acque, ad esempio, è stata solamente ipotizzata: pare sia dovuta a particolari specie di alghe, o forse a sedimenti qui disciolti. La popolazione locale, invece,



al lago peruviano di Titicaca, ma anche in Cile, in Bolivia, nel nord del Cile e nel nord dell'Argentina. Sono stati loro, a circondare di un'aura di mistero la Laguna Roja. C'è infatti una maledizione, che ruota attorno a queste rossissime acque: pare che, chiunque vi si avvicini, ne venga colpito. Ed è (anche) questo il motivo per cui, fino al 2009, la Laguna non compariva sulle mappe, e nessuno sapeva indicare con esattezza il punto esatto in cui

crede sia di natura soprannaturale: leggenda vuole che, a seguito di una lunga siccità, fossero state offerte tre vergini in sacrificio agli dei, perché questi concedessero un po' di pioggia. Le ragazze furono abbandonate, legate a dei pali, in tre punti diversi. I tre punti in cui ora si trovano le tre lagune. L'acqua dunque arrivò, ma loro lanciarono una maledizione: chi avesse bevuto le acque di quei laghi, o ci si fosse immerso, avrebbe avuto gravi sciagure.



Primavera tempo di coachelle

L'ispirazione arriva dai look che hanno sfoggiato le cebrity al "coachella valley music and arts Festival" si tratta di un evento musicale hippie che si tiene ogni anno in California. Le trecce sono sicuramente state tra le protagoniste degli hair style delle vip, insieme a beach Waves (onde molto morbide e naturali) messy bun o double bun (piccoli chignon spettinati dal gusto boho chic), foulard, corone di fiori e ciocche colorate.



Altra tendenza che si è diffusa fra le influencer californiane è quella dei fiori piume e piercing nelle trecce insieme ad altri accessori per decorare la tua chioma.



Happy, hippie summer!!!

Li trovate a BASCHI in Via Amelia, 16
 Tel. 0744/957627
 e ad ORVIETO centro in Via Garibaldi, 14
 Tel. 0763/341784

daccuntaglio
 Michele Provenzano

f i



Opportunità IMMOBILIARI

In fase di realizzazione **Castiglione in Teverina** in posizione panoramica e silenziosa N.4 unità bifamiliari 100mq circa + ampio garage 60mq circa, giardino di pertinenza, terrazza e portico.

€ 180.000



Casale in pietra di grande fascino ubicato nella campagna **Castiglione in Teverina** da € 250.000



Casale in pietra - **Orvieto** - mq300 parzialmente ristrutturato € 150.000



Prossima realizzazione **Castiglione in Teverina** N.2 Bifamiliari 150mq su due livelli + seminterrato Giardino di 300mq, ottime finiture.

€ 190.000



Casale immerso nella campagna di **Castiglione in Teverina** con splendida vista panoramica da € 220.000



Porzione di casale - **Bagnoregio** - mq130 parzialmente ristrutturato € 80.000



O.M.A.R.

Officina Veicoli Industriali

- L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di riparazione e attività in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza.
- Ciò è reso possibile grazie ad un orario esteso di apertura, alla possibilità di reperire ricambi 24 ore su 24 e ad una squadra pronto intervento in caso di emergenza.
- Per i clienti in attesa della riparazione è disponibile una saletta, un distributore di bevande, snack e caffè e una toilette con doccia.
- La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con *sabbiatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni*.
- Dal 2005 abbiamo iniziato la vendita e l'assistenza dei pneumatici per auto, veicoli commerciali e autocarri.
- Siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze e le richieste dei clienti.
- Presso la nostra organizzazione è possibile usufruire di tutta l'esperienza maturata negli anni nel campo dell'oleodinamica per la realizzazione di impianti e movimentazioni idrauliche in genere.
- Costruiamo tubi per impianti ad alta e bassa pressione e ci avvaliamo di un ben assortito magazzino di raccorderie e accessori oleodinamici.
- Realizziamo e mettiamo in opera impianti pneumatici legati al mondo del trasporto per qualsiasi esigenza dei nostri clienti.
- Siamo specializzati nell'assistenza degli impianti frenanti e nella revisione delle valvole aria.
- Grazie alle nuove attrezzature di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche.
- Nell'ottica di un servizio a 360 gradi per i nostri clienti, la nostra officina è in grado di porre in opera vari sistemi di copertura per cassoni fissi, ribaltabili e casse scarrabili.
- Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.



ALCUNI DATI:

- Superficie coperta; mq 1600
- Nr Buche: 1 + 4 colonne mobili
- Nr Camion ospitabili all'interno:10
- Nr Camion ospitabili all'esterno:20

ATTREZZATURE SPECIFICHE

- - sistemi pneumatici
- - sistemi idraulici
- - meccanici e elettronici.
- Linee di revisione con banchi prova freni e prova giochi per il controllo e le revisioni annuali di motoveicoli, autovetture e autocarri.
- Sistema laser per il controllo dell'allineamento e convergenza degli assali.
- Stazione di ricarica impianti di climatizzazione.

- Riparazioni veicoli industriali
- Servizio assistenza 24h
- Centro revisioni mctc
- Carrozzeria
- Assistenza pneumatici
- Elettrauto
- Oleodinamica
- allestimenti

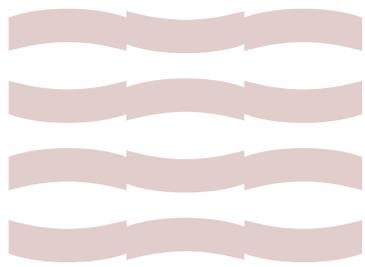


Da qualche mese siamo inoltre
**OFFICINA AUTORIZZATA
NEW HOLLAND**



O.M.A.R. Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 – 339 8490905 – Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it

Per info: 338 7726694 - 348 422 6734



altarocca

WINE SPA

A DIFFERENT WAY TO RELAX



Luogo ideale dove ritrovare energia e vitalità per il corpo e per la mente, 480 mq progettati e realizzati per offrire una pausa di puro benessere.

An ideal location to re-energize your body and mind, our innovative spa consists of 480 square meters, designed and dedicated for your total wellbeing.



Dove la natura migliora la cosmetica
Where nature enhances cosmetics



Cosmetica naturale tra oliveti e vigneti
Natural skincare among olive groves and vineyards



UN MODO DIVERSO DI RILASSARSI

Altarocca Wine Spa
Rocca Ripesena, 62 · 05018 Orvieto TR · ITALY · Tel. +39 0763 344210 · +39 0763 617291

www.altaroccawineresort.com

  #altaroccawineresort

